CONTRO TUTTE LE GUERRE ▪ PER LA PACE PREVENTIVA

Non in nostro nome

19 marzo 2003 – 19 marzo 2010

CHIEDIAMO

►Il ritiro immediato di tutte le truppe occupanti dall'Afghanistan e dall'Iraq (inclusi i *contractors*),

►La fine della pulizia etnica israeliana a Gerusalemme Est e nelle altre città della Cisgiordania, dell'assedio di Gaza, della repressione in Kurdistan,

►Lo stop ai preparativi di guerra contro l'Iran.

Nell'anniversario dei bombardamenti sull'Iraq nel 2003 scendiamo in piazza in Italia come negli Stati Uniti per dire basta alla complicità dei nostri paesi con la guerra, le occupazioni e l'oppressione coloniale contro altri popoli. Venerdì 19 marzo scendiamo in piazza in Italia insieme a chi il 20 marzo manifesterà nelle città degli Stati Uniti (a Washington, a San Francisco, a Los Angeles, a Chicago) per il ritiro delle truppe dall'Afghanistan e dall'Iraq; insieme a chi in Gran Bretagna sostiene la battaglia di Joe Glenton e degli altri soldati che si rifiutano di continuare a uccidere ed essere uccisi in Afghanistan, insieme ai palestinesi che si stanno opponendo alla pulizia etnica israeliana a Gerusalemme e nelle altre città della Cisgiordania e all'assedio di Gaza che dura ormai da quattro anni, insieme al popolo curdo che resiste alla repressione turca e perché si (ri)stabilisca la pace e la giustizia nei Balcani.

CHIEDIAMO

- la riduzione delle astronomiche spese militari – sempre in aumento – in favore di maggiori investimenti sociali e la sostituzione della cultura di guerra al terrorismo (che ha prodotto Guantanamo, prigioni segrete e soppressione di molti diritti civili) con una cultura fondata sulla pace, il diritto e l'equa condivisione delle risorse attraverso veri negoziati;

- che il governo italiano ritiri le truppe dal mattatoio afghano, smantelli le armi nucleari stoccate nelle basi militari di Aviano e Ghedi, cessi di sperperare miliardi di euro per armamenti e di fornire ufficialmente armi, investimenti economici, collaborazioni scientifiche al governo israeliano condannato dalle istituzioni internazionali per la costruzione del Muro di segregazione, per i crimini di guerra a Gaza e l'occupazione coloniale dei Territori Palestinesi. Chiediamo la revoca degli accordi militari, commerciali, scientifici, culturali tra le istituzioni italiane e quelle israeliane.

Noi, in quanto cittadini italiani, statunitensi, europei, palestinesi, israeliani, curdi non accettiamo di essere considerati complici di questa politica di oppressione e di guerre preventive, chiediamo il ritiro delle truppe dall'Afghanistan e dall'Iraq, la cessazione di ogni complicità con gli apparati di guerra (basi militari, nuovi armamenti, spese militari), la revoca della partecipazione statunitense, italiana ed europea al vergognoso embargo contro la popolazione palestinese di Gaza, da anni sotto assedio.

Venerdi 19 marzo, ore 17.00 Manifestazione a piazza Montecitorio

Circolo Arci Arcobaleno, Federazione della Sinistra, Forum Palestina, Rete Disarmiamoli,
Rete italiana coordinamento Kurdistan, Rete Semprecontrolaguerra, Sinistra Critica,
Statunitensi per la pace e la giustizia, StopAgrexcoRoma, Un ponte per..., WILPF-Italia